



Mobilizzazione dei lavoratori di Fisia Italimpianti L'adesione allo sciopero è stata del 95%

Grande partecipazione dei lavoratori all'ennesima iniziativa di protesta contro gli oltre 70 licenziamenti della sede genovese di Fisia Italimpianti.

Le Segreterie Territoriali di Fim, Fiom e Uilm Genova hanno organizzato nella mattinata di oggi una mobilitazione dei lavoratori di Fisia Italimpianti in concomitanza a uno sciopero di 5 ore annunciato nei giorni scorsi.

L'adesione allo sciopero è stata del 95% mentre i lavoratori che hanno sfilato per le vie di Genova sono stati oltre 150.

Il corteo dei lavoratori di Fisia Italimpianti è partito da Via De Marini (dove ha sede l'azienda) intorno alle 10.30 transitando per Via Buozzi, Via Gramsci, Piazza Caricamento, Via San Lorenzo, Piazza De Ferrari, Piazza Dante e Via D'Annunzio 113, dove una delegazione di Fim, Fiom e Uilm e la RSU aziendale hanno avuto un incontro con l'Assessore Regionale all'Industria Renzo Guccinelli e il Consigliere Regionale Ubaldo Benvenuti.

Fim Fiom e Uilm hanno chiesto alla Regione Liguria di intervenire presso il tavolo ministeriale per favorire un percorso verso la cassa integrazione ordinaria che fino a questo momento è stata negata dall'azienda.

L'Assessore Guccinelli si è dimostrato disponibile verso le richieste dei sindacati e ha convocato per mercoledì 18 marzo le OO.SS, l'azienda e Impregilo, l'impresa capogruppo di Fisia Italimpianti. Lo scopo dell'iniziativa è quello di aprire un confronto chiaro sulla crisi che colpisce l'azienda e di conseguenza sull'apertura delle procedure di mobilità. Giovedì 19 marzo sindacati e azienda saranno invece ricevuti nella sede di Confindustria Genova per definire la mobilità per i 78 lavoratori coinvolti dalla procedura. Le Segreterie Territoriali di Fim Fiom e Uil dichiarano quindi uno sciopero di 4 ore per le giornate del 18 e del 19 marzo. In entrambi i casi l'astensione sarà accompagnata da un presidio di lavoratori.

Fim, Fiom, Uilm Genova

Genova, 12 marzo 2009